

Dovrebbe essere messo meglio in risalto il dogma della Mediazione: l'umanità di Gesù, quindi anche il suo Cuore, non è il termine, ma il sacramento del nostro incontro con Dio.

Le forme nelle quali si esprime la liturgia hanno sempre anche un valore relativo ai tempi in cui sono sorte: nascono da una esperienza vissuta dalla Chiesa in un determinato periodo: rispondono alle esigenze particolari di un dato momento storico¹².

Oggi il culto del Sacro Cuore sta attraversando una crisi che non si può negare: non è una crisi di contenuto, è soltanto una crisi di forma. Sarebbe un errore fossilizzarsi su posizioni di chiusura. È urgente fare uno sforzo per scavare ancora nella miniera della Rivelazione per scoprire altre ricchezze e presentarle con un linguaggio adeguato alla psicologia e alla mentalità del nostro tempo.

Per fare questo basterà mettersi sulla strada indicata dal Vaticano II.

Sac. NILO TIEZZA

¹² H. HOLSTEIN, *La dévotion au Coeur de Jésus et la spiritualité contemporaine in «Cor Jesu» II*, Herder, 1959.

Recensioni

Padre Gemelli e la medicina aeronautica, Scritti di: Giulio Andreotti, Tomaso Lomonaco, Leonardo Ancona, Vincenzo Fortunato, Beniamino De Maria. Editrice Vita e Pensiero, Milano, 1965, pp. 91, Lire 450.

Il volumetto, tredicesimo della collana «Presente e avvenire della Università Cattolica», raccoglie i discorsi tenuti presso il Ministero della Difesa (Aeronautica) a Roma il 9 dicembre 1964 in occasione della giornata celebrativa in memoria di Padre Agostino Gemelli.

Dopo il discorso introduttivo dell'on. G. Andreotti, Ministro della Difesa, il Lomonaco fa la storia degli studi compiuti dal Gemelli nel campo della medicina aeronautica in Italia, di cui può considerarsi pioniere assieme ad Amedeo Herlitzka. L'Ancona delinea il contributo del Gemelli al progresso della psicologia generale e di quella aeronautica. Il Fortunato sottolinea

il valore dell'aver il Gemelli rivolto l'attenzione al significato della funzione del vestibolo durante il volo e dell'aver quindi eseguito ricerche in campo otorinolaringologico. Il De Maria fa infine rilevare l'importanza sociale dell'opera del Gemelli.

Gli studi del Gemelli riguardanti la medicina e la psicologia aeronautica hanno fatto epoca e ritengono ancora il loro valore, anche se, specie in fatto di funzioni polmonari e di analisi dei gas del sangue, solo recentemente siamo in grado di eseguire determinazioni più esatte mediante nuovi metodi ed apparecchi più sensibili. L'attenzione del Gemelli era inoltre più concentrata sulle ricerche psicologiche che sull'aspetto fisiologico e fisiopatologico dei problemi connessi col volo.

Il volumetto reca alla fine una lista delle pubblicazioni del Gemelli sugli argomenti in questione, il che può essere utile a chi volesse esaminare più da vicino le ricerche del compianto benemerito medico-pilota in questo campo.

DON MASSIMO COGLIATI

TEODORETO DI CIRO, *Storia religiosa*, a cura del P. Gottardo Gottardi o.f.m., Cantagalli, Siena, 1965, pp. 222.

E' la traduzione italiana (la prima parte) della ben nota serie di brevi agiografie scritte da Teodoreto circa i monaci siriani, di cui gran parte sono venerati come santi nei riti bizantino, siriano e maronita in gennaio e febbraio. Una cartina della Siria di quel tempo e numerose note oltre alla introduzione forniscono al lettore i dati storico-geografici necessari per valutare convenientemente la figura di Teodoreto e questo suo scritto.

Si devono notare alcune imprecisioni. La diocesi di Teodoreto non comprendeva centotto parrocchie (pag. 12), ma ben ottocento. Il concilio di Calcedonia non ebbe luogo nel 453 (pag. 13), ma nel 451. Un tempio contenente reliquie di martiri si chiama *martyrion*, non *martiryon* (pag. 173 nota 3). Basso non fu coepiscopo (pag. 175 nota 7), ma corepiscopo. Il nome dello scrittore protestante Lietzmann vien diviso in fin di riga (pag. 15 e pag. 187 nota 26) così: Lietzmann. La divisione giusta è invece: Lietzmann, dato che *tz* indicano un suono unico come per esempio *sc* in italiano (a-scensione, non as-censione!).

Non capisco poi cosa intenda il Gottardi col finale dell'introduzione: « Questo lavoro vuole essere un contributo... alla rivalutazione di quell'enorme patrimonio spirituale del monachismo d'Oriente che noi occidentali dobbiamo conoscere, per poterci riavvicinare... ai fratelli separati delle Chiese orientali ». Forse che questo patrimonio è proprietà indivisa ed esclusiva dei fratelli separati? Purtroppo si commette troppo spesso l'errore di porre il segno dell'uguale fra l'Oriente ed i fratelli separati. In tal caso intendo protestare anche a nome dei miei correligionari cattolici di rito bizantino, siriano e maronita, coi quali ho condiviso e condiviso tuttora fatiche apostoliche e vita parrocchiale e liturgica.

Che la lettura della Storia religiosa di Teodoreto sia di edificazione per tutti i cattolici appartenenti sia a riti orientali che occidentali!

DON MASSIMO COGLIATI

P. CESLAO PERA O.P., *La via di Dio secondo i Padri* (n.6 della serie « Teologia e Vita », Quaderni di indagine e di orientamento dottrinale a cura dello Studio Generale Domenicano di Torino), Centro Editoriale Domenicano, Torino, 1964, pp. 207, L. 1400.

Il Padre Pera ci dà in questo libro una originale esposizione del pensiero cristiano (sia dal punto di vista del dogma che da quello dell'ascetica) come egli l'ha meditato attraverso gli scritti dei Padri della Chiesa. E' quindi una serie di pensieri che egli ha rintracciato presso i S. Padri e che hanno improntato la loro vita e via verso Dio. Naturalmente i Padri non son tutti uguali fra loro e non si ripetono macchinalmente. Il Padre Pera pensa di farci del bene presentandoci i diversi aspetti del cristianesimo colti dai Padri, quelli che formarono la particolare ascesa verso di Dio di ciascuno di loro.

Ne è risultato un magnifico libro, uno zibaldone dei Padri, ma uno zibaldone ordinato in modo da farci passare in rivista tutta la vita ed il pensiero dei cristiani, rimeditati alla luce dei Padri e sotto la loro guida esperta e presentati dalla penna elegante del Pera. Questi non tralascia naturalmente di inquadrare i pensieri di base nell'ambiente storico e filosofico di ciascuna epoca, di fare raffronti colle filosofie allora vigenti e di seguirne gli sviluppi su fino a S. Tommaso d'Aquino e ad altri santi teologi. Non c'è bisogno di dire che i richiami all'insegnamento della Chiesa, dei Papi, dei Concili e della Bibbia vi hanno il posto per natura loro assegnato.

Il libro può essere raccomandato sia come manuale di meditazione o repertorio di spunti di prediche, sia anche come materiale da mettere in mano a studenti o persone adulte che si trovano in crisi religiosa e sono assetati di verità. La loro brama di luce e la loro sincera e indefessa ricerca di Dio e del suo volere sarà appagata e soddisfatta dal prezioso volume del Padre Pera.

DON MASSIMO COGLIATI